



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 05

02 Febbraio 2020

1. Oggi è la cosiddetta festa della **Candelora**. In Oriente viene chiamata "Ipapante", che significa "festa dell'Incontro": nel ricordo dell'incontro con Simeone ed Anna per i quali Gesù diventa la luce che dà speranza al loro vivere, viene celebrata questa volontà che ha Dio di incontrare gli uomini per dare loro nuova speranza, una prospettiva di vita che dia luminosità al vivere stesso. Ecco perché si usano in modo particolare le candele, con le quali un tempo si faceva luce, per mostrare che ciascuno, illuminato dalla presenza e dall'incontro con il Signore, poteva diventare illuminante per altri. Portiamo anche noi questa luminosità e non soltanto dei ceri accesi, per fare in modo che la fede diventi chiarore di vita per tanti. Richiamandoci alla presentazione che Gesù fa di sé al tempio, consacrando al Padre per vivere di lui, oggi vogliamo riconoscere la vita consacrata, e quindi tutti coloro che fanno la scelta nella loro vita di essere dediti a Dio per ricordare in questo mondo che a Dio si deve la priorità e l'essenzialità dell'esistenza.

2. In Italia è anche la **Giornata in difesa della vita**. Era nata a suo tempo come una risposta all'introduzione in Italia della possibilità di abortire, che è pur sempre, anche per chi vi ricorre, una sconfitta della vita, mai, certo, un segno di vera libertà. Oggi la vita non è più adeguatamente rispettata e riconosciuta come meriterebbe, anche nelle situazioni che indubbiamente sono dolorose e che meritano sempre attenzione, sensibilità, amore, per quanto ci sia da soffrire. Anche in questo caso c'è da sottolineare: a quando una seria riflessione sull'argomento per avere criteri validi sui quali costruire ragionamenti e scelte che siano davvero a favore della vita?

3. Venerdì è il primo del mese e alla messa del mattino premettiamo l'adorazione eucaristica con le intenzioni dell'Apostolato della preghiera.

4. Il Santorale della settimana ci propone:

Lunedì la memoria di **S. Biagio**, vescovo dell'Armenia, noto per l'intervento alla gola di un bambino ostruita da una lisca di pesce. Dal Medioevo si ricorre a lui per le malattie della gola: di questi tempi, con le epidemie in corso, è quanto mai opportuno ricorrere anche ai santi ...

Lunedì è pure la memoria di **S. Oscar**, vescovo missionario che ai tempi di Carlo Magno ha condotto i popoli baltici alla fede cristiana, contribuendo così alla costruzione di una Europa in nome della fede cristiana.

Mercoledì è la memoria di **S. Agata**, ricordata come patrona delle donne per l'offesa fatta alle sue mammelle: è una figura avvolta dalla leggenda e tuttavia collocata in un periodo di persecuzioni che si scatenavano contro i capi della Chiesa: ciò significa che Agata era una figura di primo piano nella Chiesa!

Giovedì si ricordano i **martiri giapponesi**, che Papa Francesco ha onorato nel recente viaggio in quelle terre che voleva fossero le sue di aspirante missionario gesuita. È una bella storia di testimonianza cristiana, che meriterebbe qualche considerazione a parte, per capire come una comunità di cristiani sia sopravvissuta in quel paese anche quando i missionari sono stati banditi di lì.

Venerdì ricordiamo le figure di **Perpetua e di Felicita**, martire il 7 marzo 203: abbiamo una testimonianza scritta anche da loro di donne eroiche che vivono la fede sino al martirio, proprio nel nord Africa, dove ancora i cristiani sono pochi e sottoposti a prove dure.

Sabato è la memoria di **S. Girolamo Emiliani**, padre degli orfani, come pure è la memoria di **S. Giuseppina Bakhita**, la suora canossiana, "moretta", proveniente dal sud Sudan, che si ricorda il grave problema della tratta delle schiave, una piaga ancora presente con i riflessi negativi anche da noi nel proliferare delle prostitute di colore sulle nostre strade, maltrattate anche da chi si concede a loro cercandole per un turpe piacere.

Mi piacerebbe che si leggessero i libri che riguardano alcuni di questi santi, anche per averne una conoscenza più attenta e più significativa! Se qualcuno li desidera, li posso mettere a disposizione!

Carissimi,

continuiamo la nostra riflessione sui significati dei gesti e dei momenti della Celebrazione Eucaristica domenicale. Dopo la *Liturgia della Parola* caratterizzata dall'ascolto delle Letture e della spiegazione proposta dal Celebrante nell'omelia, con il Credo, rinnoviamo e professiamo la nostra fede: quella fede che ci è stata tramandata e che abbiamo ricevuto dalle generazioni che ci hanno preceduto. La *Pregliera dei fedeli* è poi la risposta orante che la comunità cristiana innalza al Signore come risposta personale e comunitaria alla Parola ascoltata.

Con questo momento si conclude la *Liturgia della Parola* e inizia la *Liturgia Eucaristica*: ciò è sottolineato anche dallo spostamento del luogo celebrativo che dalla sede (luogo della presidenza) e dall'ambone (luogo della Parola), si trasferisce all'altare.

E il primo momento della Liturgia Eucaristica è costituito dall'offertorio. Mi sembra che abbiamo completamente perso di vista il senso più profondo di questo momento che non può essere ridotto ad un semplice "apparecchiare la tavola", in quanto è un vero e proprio gesto liturgico con un significato fondamentale.

Nella Chiesa antica, infatti, quando i cristiani si radunavano per "spezzare il pane" facendo memoria del gesto di Gesù, ciascuno portava qualcosa per le necessità di tutta la comunità lì radunata. Questa prassi è testimoniata fin dal libro degli Atti degli Apostoli: «Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno» (At 4,34-35).

Proprio questo gesto sottolineava la *Koinonia*, ovvero quella comunione profonda che univa i cristiani non solo nella preghiera e nello spezzare il pane, ma anche nel condividere le necessità di ognuno e dell'intera comunità.

Questo gesto antico di condivisione, si è andato via via simbolicizzando sempre di più, arrivando così a

smarrirne il significato profondo.

Il pane e il vino che portiamo all'altare affinché diventino presenza viva del Signore Risorto e presente in mezzo a noi, sono appunto il simbolo dell'unità e della comunione tra noi, elemento essenziale e indispensabile per essere comunità secondo il Vangelo. Come infatti il grano sparso nei campi si unisce per formare un unico pane e come l'uva sparsa negli acini si fonde per formare un unico vino, così le nostre vite differenti, diverse, divise, si uniscono per formare l'unico popolo di Dio che si riunisce per spezzare l'unico pane.

L'attenzione per i bisogni degli altri e della comunità che caratterizzava il radunarsi insieme della Chiesa antica, viene oggi riproposta attraverso il gesto della *questua*. Anche questo momento chiede di essere riletto e interpretato adeguatamente per non ridurlo e svilirlo nel suo significato più profondo.

La cosiddetta *questua* (o raccolta delle offerte) che si svolge durante l'offertorio, ha proprio il significato di una partecipazione personale ai bisogni della comunità cristiana, ovvero di quell'unico corpo di cui l'assemblea è simbolo. Ciascuno di noi, infatti, arriva alla Messa domenicale presentando le proprie intenzioni, i propri bisogni, le proprie invocazioni, le persone o le cose che gli stanno a cuore; ciascuno, insomma, si presenta offrendo al Signore ciò che ha vissuto, il bene che ha fatto, le preoccupazioni che attanagliano il cuore, i peccati che non ha saputo evitare. L'offerta che mettiamo nel cestino vuol dunque essere un modo simbolico per partecipare con la nostra frammentarietà a quell'unità del Corpo mistico di Cristo che offre al Padre il sacrificio Eucaristico. Non solo! Ma è anche un modo per sentirsi ed essere veramente comunità nella quale farsi gli uni carico dei bisogni degli altri.

In questo modo simbolico, dunque, dalla dispersione siamo ricondotti all'unità; dalla molteplicità del grano all'unico pane; dalla differenza degli acini all'unico vino; dalla frammentazione delle nostre vite quotidiane a quell'unica comunità cristiana che spezza l'unico Pane della Vita sentendosi ed essendo veramente un solo cuore e un solo corpo.

PERCORSO FIDANZATI

Aprile/Giugno 2020
Iscrizioni e informazioni in
Segreteria Parrocchiale
da Lunedì 3 febbraio a Venerdì 3 aprile



Le date del percorso:

- Giovedì 23 Aprile
- Giovedì 30 Aprile
- Giovedì 7 Maggio
- Giovedì 14 Maggio
- Lunedì 18 Maggio
- Giovedì 21 Maggio
- Giovedì 28 Maggio
- Giovedì 4 Giugno
- Sabato 6 Giugno (conclusione)



Gli incontri si terranno alle ore 21.00
presso l'Oratorio Maschile
SAN GIOVANNI BOSCO

Ingresso da via De Amicis (Villasanta)



42^ GIORNATA PER LA VITA

Al termine delle Messe di domenica
2 febbraio sul piazzale della chiesa di
S. Anastasia e S. Alessandro
gli incaricati del **CENTRO DI AIUTO ALLA VITA**
del decanato di Monza venderanno le primule per sostenere
le iniziative e gli aiuti del centro



INNO PER LA VITA
(Madre Teresa di Calcutta)

- La vita è bellezza, ammirala.
- La vita è un'opportunità, coglila.
- La vita è beatitudine, assaporalala.
- La vita è un sogno, fanne una realtà.
- La vita è una sfida, affrontala.
- La vita è un dovere, compilo.
- La vita è un gioco, giocalo.
- La vita è preziosa, abbinela cura.
- La vita è una ricchezza, conservala.
- La vita è amore, donala.
- La vita è un mistero, scopri.
- La vita è promessa, adempila.
- La vita è tristezza, superala.
- La vita è un inno, cantalo.
- La vita è una lotta, accettala.
- La vita è un'avventura, rischiala.
- La vita è felicità, meritala.
- La vita è la vita, difendila.

Beata Vergine Maria di Lourdes Giornata Mondiale del Malato



In occasione della memoria della
B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del ma-
lato vivremo due momenti nella nostra comunità:

- DOMENICA 9 FEBBRAIO

Durante la S. Messa delle 11.30 in S. Anastasia,
Messa con Sacramento della S. Unzione ai malati
che ne faranno richiesta

- MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

Ore 16.30 Messa presso RSA Villa S. Clemente
con Sacramento della S. Unzione ai malati che ne
faranno richiesta

Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta



estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono. Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso la segreteria parrocchiale o attraverso i ministri che portano loro la Comunione; gli ammalati residenti presso la RSA S. Clemente dovranno fare richiesta al diacono Antonio

Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!



SCUOLA DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE PARITARIA
SAN GIORGIO AL PARCO

Da martedì 7 Gennaio sono aperte le
iscrizioni all'anno scolastico 2020/2021 presso la scuola
dell'infanzia di san Giorgio al Parco.

La scuola Materna Parrocchiale di san Giorgio è un bene
prezioso per tutta la nostra comunità!
Impegniamoci tutti per promuoverla e sostenerla!

PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO NEL CUORE DELLA SANTA RUSSIA 24 agosto - 31 agosto 2020



L'itinerario prevede la visita delle città di San Pietroburgo,
di Mosca e del Piccolo Anello d'Oro con la visita ai
più importanti musei del mondo tra i quali l'Hermitage
di San Pietroburgo, considerato la più completa colle-
zione d'arte del mondo

Iscrizioni: da lun 16 dicembre a sab 29 febbraio
fino ad esaurimento posti
esclusivamente in segreteria parrocchiale

Costi: Euro 1.900,00 (+ € 370 camera singola)
Iscrizioni esclusivamente dietro versamen-
to di una caparra di € 450,00.

Per il viaggio serve passaporto valido
Ciascuno è tenuto a provvedere per tempo

PELLEGRINAGGI PRE-ADO (MEDIE)

TERZA MEDIA - Sulle Orme di Pietro e Paolo
Roma dal 13 al 15 Aprile

SECONDA MEDIA - Sulle Orme di Francesco e Chiara
Assisi dal 16 al 18 Aprile

PRIMA MEDIA - Sulle Orme di don Bosco e Domenico Savio
Colle don Bosco e Torino sabato 2 Maggio



Info e iscrizioni presso la
segreteria Oratorio san Giovanni Bosco
negli orari di apertura

ANGOLO ORATORIO



MARTEDÌ 04 FEBBRAIO

- 17.15 Catechesi 4^elementare san Fiorano
- 18.30 Incontro Medie in Oratorio SGB

MERCOLEDÌ 05 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 5^elementare san Giovanni Bosco

GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 4^elementare san Giovanni Bosco
- 17.15 Catechesi 3^elementare san Fiorano
- 20.45 Catechesi decanale Giovani presso la parrocchia
Regina Pacis di Monza

VENERDÌ 07 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 3^elementare san Giovanni Bosco

SABATO 08 FEBBRAIO

- 19.00 Serata Adolescenti in Oratorio SGB

Domenica 9 Febbraio
GITA SULLA NEVE
IN VAL CHIAVENNA
A MADESIMO



Una bella giornata tutti insieme sulle nevi di Made-
simo per sciare, slittare, giocare...stare in amicizia!

- ore 6.30 Partenza pullman da via Villa
- ore 8.30 Arrivo previsto a Madesimo
chi vuole sciare deve portare
l'attrezzatura (o noleggiarla in loco) e
provvedere allo skipass.
- ore 17.00 partenza da Madesimo
- ore 19.30 arrivo previsto a Villasanta

* Costo: € 15 (quota pullman)

Ciascuno deve provvedere al pranzo al sacco o nei rifugi